

## L'evento Prima giornata Il Winefestival fa il pienone Sudafrica star

BOLZANO — La pioggia non ferma i visitatori della ventesima edizione del Winefestival che ieri ha aperto i battenti a Merano. Corso libertà parato a festa con il tappeto rosso da atmosfera «festival del cinema» e ingresso non con la ressa di qualche anno fa, ma comunque con una certa calca all'interno che fa dire a Helmuth Köcher: «Contiamo di raggiungere le 4500 presenze dello scorso anno, un numero che garantisce la vivibilità da parte del pubblico e che soddisferebbe le nostre attese».

Ieri, per la prima delle tre giornate della kermesse eno-gastronomica, è stato un turbinio di eventi tra presentazioni, testing e piatti choc nella Gourmet Arena. In mattinata è stata presentata la nuova edizione della «Guida Vini buoni d'Italia» edita dal Touring Club, mentre la Cantina di Terlano proponeva il suo testing di Weissburgunder e lo chef Concezio Gizzi del Relais Ducale Spa & Pool di Pescocostanzo incantava i presenti nella Gourmet Arena, seguito poi da Giuseppe Angelini della Masseria San Domenico di Fasano (Brindisi), Manuel Astuto del Park Hotel Laurin e Gianni Carlantonio dell'abruzzese Hotel ristorante Aurora. Una Gourmet Arena che in questa edizione pare leggermente sottotono, non per i cuochi che ospita, ma per la collocazione. «Abbiamo preferito inglobarla nella tensostruttura della gastronomia — ha spiegato Köcher — perché in piazza Terme risultava un po' decentrata nonostante la vicinanza al Kurhaus». Ma all'interno della tensostruttura, la cucina dei cuochi d'alto livello pare piuttosto sacrificata.

Nella variegata e composita offerta dei migliori vini internazionali selezionati dalle commissioni del Winefestival, hanno destato curiosità quelli del Sudafrica. Quindici cantine, le più rinomate, hanno proposto i loro prodotti incontrando grande interesse nel pubblico, in gran parte di esperti, che frequenta la kermesse meranese. Successo scontato per la rappresentativa dell'Union Grand Cru de Bordeaux che «ogni anno scelgono solo il Winefestival per essere presenti in Italia — ha sottolineato Köcher — a testimonianza del valore che questi grandi maestri attribuiscono alla nostra manifestazione».

Oggi si prosegue con altri testing («I grandi Riesling del Danubio» e «Best of Red - L'Austria sfida l'Italia») altri cuochi di rango nella Gourmet Arena, ma al centro dell'attenzione rimangono i vini oggetto di assaggi e di trattative di acquisto. Tra le proposte, una molto singolare. Questa sera, nella cornice dell'Hotel Terme verrà presentato in anteprima, l'album delle figurine degli chef italiani il cui lancio su scala nazionale avverrà a fine mese. Ospite d'onore il famoso chef Antonio Guida de «Il Pellicano» di Porto Ercole (2 stelle Michelin e 3 forchette del Gambero Rosso). Tutti i partecipanti riceveranno una copia dell'album autografata da Guida. Il ricavato sarà devoluto al progetto «Orto biodinamico curato da ragazzi con disagio mentale» della Fondazione Bertini.

Enzo Coco

Foto: M. T. / Contrasto